



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
IMPRENDITORI D'ALBERGO
CONFESERCENTI



Il sistema alberghiero italiano

ASSEMBLEA ASSOHOTEL 2025

Alberghi, Italia leader

Con 32.943 strutture e circa 2,3 milioni di posti letto il sistema alberghiero italiano occupa una posizione leader tra i 27 Paesi UE, collocandosi saldamente al primo posto per numero di hotel, di camere e per disponibilità di posti letto. Al secondo posto la Germania con 29.407 alberghi e oltre 1,9 milioni di letti. Tra gli altri paesi competitors si distinguono la Spagna (19.985 strutture e oltre 2 milioni di posti letto) e la Francia (17.386 strutture e quasi 1,4 milioni di posti letto), che precedono Austria e Grecia.





Un mondo in trasformazione

I valori assoluti del comparto confermano il ruolo di rilevante meta turistica del nostro paese, che secondo i dati Eurostat detiene la quota del 20,3% degli hotel dei 27 Paesi UE e il 17,7% dei posti letto. Ma dai numeri emerge anche il processo di trasformazione intrapreso dal settore negli ultimi anni, non solo per intercettare i nuovi orientamenti della domanda turistica, ma soprattutto per effetto delle conversioni di diversi hotel di categoria inferiore a strutture extralberghiere. Infatti, in Italia nel 2015 la consistenza dei posti letto negli hotel, sul totale della ricettività, era del 46,1% e nel 2024 scende al 41,5%, a differenza della media dei 27 Paesi UE che rimane invariata al 43,4%.

Andamenti divergenti

Nello stesso periodo in quasi tutti i Paesi aumentano le camere di circa 400 mila unità e di oltre 1,1 milioni di posti letto. Nel nostro Paese a fronte di una diminuzione di 256 hotel, crescono i posti letto di circa 33 mila unità e rimangono invariate le camere. Se da un lato si potrebbe interpretare come la naturale evoluzione del sistema, dall'altro non si può escludere che altri fattori quali l'anzianità degli immobili che necessitano di ristrutturazioni, l'aumento dei costi di gestione e i cambiamenti delle abitudini di viaggio dei turisti possano rappresentare un fattore di rischio per la stabilità economica, soprattutto delle PMI che gestiscono un hotel oggi in Italia.



I competitor

In Spagna, gli alberghi sono aumentati dell'1,4%, le camere del 4,3% e posti letto del 7,2%. Più marcati gli indicatori della Grecia dove le strutture sono aumentate dell'1,9%, le camere del 9,4% e i posti letto del 13,1%. Diverso il trend di Germania, Francia e Austria dove si è registrata una diminuzione degli hotel ma parallelamente è aumentato il numero delle camere e dei posti letto.





Un processo di razionalizzazione

In generale i dati descrivono un processo di razionalizzazione che ha portato ad un aumento della dimensione media degli alberghi in moltissimi Paesi della UE: da una media di 35,4 camere ad esercizio del 2015 si passa a 38,0 nel 2024, mentre il numero dei letti sale da 72,4 per esercizio a 79,5. Anche in Italia aumenta la dimensione media, ma con un dinamismo assai più contenuto: da 32,9 camere si sale a 33,1, mentre la consistenza media dei posti letto passa da 67,8 a 69,3.

I pernottamenti in Europa

In ogni caso, il volume dei pernottamenti degli ospiti negli alberghi dei 27 Paesi UE hanno confermato il rafforzamento della domanda alberghiera della Spagna che si colloca saldamente al primo posto con circa 363,1 milioni di presenze. In seconda posizione troviamo la Germania con 300,0 milioni di presenze e al terzo posto il sistema alberghiero italiano con 283,9 milioni di pernottamenti, seguito da quello francese con 214,5 milioni. Rispetto al 2015 il trend ha segnato un +17,8% di presenze negli hotel della Spagna, il +10,3% della Germania, il +7,9% per l'Italia e il +4,3% per la Francia. Significativo anche il dato della Grecia che segna il +52,2% di presenze e dei Paesi Bassi con +54,3%.

